



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-11-2014 (punto N 42)

Delibera

N 1018

del 18-11-2014

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore EMANUELE FABBRI

Oggetto

POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	No	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Viste le Comunicazioni della Commissione COM(2010)2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente sostenibile ed inclusiva", e COM(2010)546 "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione" all'interno delle quali si specifica che la specializzazione intelligente è uno dei concetti chiave per la definizione di efficaci politiche per l'innovazione;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010)553 "Contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020" che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, specificando che le regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, smart specialisation strategies per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie;

Vista la condizionalità ex ante "1.1 Ricerca e innovazione" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" - art.9 Reg.1303/2013 - che prevede "l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale";

Visto il "Gruppo di lavoro interdirezionale sulla smart specialisation strategy" costituito dal CTD nella seduta del 17 maggio 2012, con lo scopo di elaborare un documento sulla strategia regionale in merito alla smart specialisation strategy, sotto la responsabilità del Responsabile dell'Area di Coordinamento dell'Industria, Innovazione Artigianato (comunicazione del 22 maggio 2012, prot. AOO-GRT/ 148162 /A.20.10)

Visto che nel luglio 2010 la Commissione Europea ha promosso la "Smart Specialisation Platform", con lo scopo di supportare le Regioni e gli Stati membri a sviluppare, attuare e rivedere le strategie regionali di specializzazione intelligente e vista l'adesione della Regione Toscana alla stessa Platform, con delibera di G.R. n. 239/2012;

Visto il seminario di approfondimento e peer review ospitato dalla Regione Toscana, organizzato dalla CE come attività della Smart Specialisation Platform, il 27 e 28 settembre 2012 a Pisa,

nell'ambito del quale è stato introdotto l'approccio metodologico e le prime risultanze analitiche delle attività per la Toscana;

Viste le attività di facilitazione condotte a livello nazionale dal DPS - UVAL con la collaborazione di Invitalia Spa per il supporto alle Regioni e dei Ministeri nell'elaborazione di strategie RIS3, anche nell'ottica di un confronto tra territori e specificità;

Viste le valutazioni delle politiche condotte nell'ambito del PdA di IRPET per le annualità 2012 e 2013, oltre che le attività di analisi economico e territoriali condivise anche nell'Osservatorio delle Imprese (L.R.38/2012 e delibera G.R. n.775/2012) che concorrono alla specificazione degli scenari economici, delle competenze presenti sul territorio, nonché sull'efficacia degli strumenti di policy adottati fino ad oggi;

Viste le attività di roadmap e foresight, svolte dai Poli di Innovazione, ai fini della specificazione di possibili investimenti strategici, nell'ambito dell'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 186 del 28/01/2013;

Visto il processo di analisi, discussione e valutazione delle sopra-richiamate roadmap effettuato da Commissione interna regionale coadiuvata da un team di esperti esterni come da decreto dirigenziale n. 2608 del 04/07/2013;

Visto che il suddetto materiale di analisi, valutazione delle politiche, ed elaborazione delle roadmap e foresight è stato condiviso in seno all'Osservatorio delle Imprese, e ne è stata data ampia diffusione tramite gli indirizzari dei beneficiari FESR, oltre che postandolo presso il portale della Regione Toscana;

Visto che successivamente è stato avviato un intenso processo di partecipazione e confronto con il territorio e gli attori socio economici sull'impianto metodologico e strategico, nonché sulle roadmap e sulle opportunità di sviluppo dei principali comparti produttivi;

Visti i Laboratori sulla Smart Specialisation svoltisi a Firenze nelle giornate del 24 gennaio, del 14 febbraio e 21 febbraio 2014, diffusi anche mediante diretta web, animati tramite strumenti di social networking e registrati e visionabili presso canale youtube istituzionale, sui quali sono stati somministrati questionari on-line di riscontro;

Vista la proposta definitiva di Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, trasmessa dal DPS alla Commissione Europea per l'avvio formale del relativo negoziato tra il Governo Italiano e la Commissione Europea;

Visto che nell'Accordo di Partenariato si fa riferimento alle "Strategie di specializzazione intelligente", quale riferimento per l'individuazione delle risorse/competenze ed il potenziale innovativo dei diversi territori, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;

Viste le principali risultanze analitiche e di prospettiva per la Smart Specialisation Strategy, discusse ed integrate durante le sessioni plenarie e tematiche di gennaio e febbraio 2014, e visto che detti risultati sono frutto di elaborazioni che necessariamente devono tenere conto del processo attualmente in corso di definizione dei Programmi Operativi a livello nazionale e regionale, anche in considerazione dei Regolamenti di Attuazione dei Regolamenti EU sopra richiamati n.1303/2013 e n.1301/2013;

Vista la delibera di G.R. n. 617 del 21/07/2014 in merito alla Programmazione dei fondi strutturali che approva Proposta di Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 per la Toscana da inviare alla Commissione Europea;

Vista la delibera di G.R: n.32 del 20/01/2014 in merito alla Programmazione Fondi strutturali 2014-2020 e la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne approva Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.591 del 14/07/2014 che approva la proposta di Programma operativo regionale FSE 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.721 del 25-08-2014 che approva la proposta di Programma Operativo Italia Francia per il ciclo 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.616 del 21/07/2014 che approva la proposta di Programma di sviluppo rurale della Toscana (PSR) 2014-2020 - Fondo FEASR da inviare alla Commissione Europea;

Viste le delibere di G.R. n.566/2014 e n.789/2014 che approvano gli indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico e ne danno attuazione,

Vista la delibera n.478 del 9/06/2014 che approva la versione preliminare della "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", evidenziando i principali risultati in termini di analisi sui punti di forza e debolezza, opportunità e minacce, individuando le priorità di intervento, nonché un Action Plan di attuazione della strategia stessa;

Visto che la stessa indicava il 30 settembre 2014 come termine per la conclusione della fase di verifica e confronto, anche con la Commissione e Europea e i Ministeri, oltre che con il territorio regionale, dei contenuti della sopra richiamata Versione preliminare;

Visto i contributi pervenuti a mezzo mail e cartaceo entro detto termine, pubblicamente postati presso il sito della RIS3 <http://www.sviluppo.toscana.it/fesr2020/>

Visto gli incontri organizzati nel luglio 2014 a Firenze in occasione di Toscana Tecnologica anche in relazione alla RIS3, occasione di confronto e discussione degli orientamenti strategici della Smart Specialisation in Toscana nonché delle linee programmatiche fondanti la struttura della proposta del nuovo Programma operativo FESR 2014-2020;

Visto gli interventi, in gestione in anticipazione, relativi a bandi regionali a sostegno di ricerca sviluppo innovazione, di cui al DD n.3389/2014, che valorizzano le priorità tecnologiche individuate nella RIS in Toscana, nonché alcuni tratti fondamentali e caratterizzanti l'approccio strategico della stessa, quali il concetto/requisito di impresa dinamica e le politiche per la crescita squilibrata;

Visto gli incontri sul territorio organizzati nei mesi di luglio, agosto e settembre 2014, per la presentazione dei suddetti bandi e occasione di confronto e discussione in merito a contenuti metodologie e politiche regionali per l'innovazione e la ricerca;

Visto l'incontro organizzato in collaborazione con la Commissione Europea a Pisa il 24 e 25 Settembre 2014, con oggetto i meccanismi di governance partecipativa e i "processi di scoperta imprenditoriali" richiesti dalla Commissione Europea per la RIS3;

Visto l'allegato A alla presente delibera che riporta la "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", evidenziando risultati in termini di SWOT analisi (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce), priorità di intervento, Action Plan e processi di partecipazione;

Visto l'allegato B alla presente delibera, che riporta gli "Allegati alla RIS3" ed è inerente alle metodologie di analisi e partecipazione adottate, funzionali alla predisposizione del documento e di supporto per i tavoli tecnici di negoziato;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 23/10/2014;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A che riporta la "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana";
2. di approvare l'Allegato B "Allegati alla RIS3", inerente alle metodologie di analisi e partecipazione adottate, funzionali alla predisposizione del documento e di supporto per i tavoli tecnici di negoziato con gli uffici della Commissione Europea.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B, nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ENRICO FAVI